



**Cordinate Bancarie (Codice IBAN): IT65 R 05034 01637 000000001558**

## Testimonianza dall'Ucraina/2

*Proseguiamo la pubblicazione di una lettera di don Giuseppe Dossetti (nipote dell'illustre zio), testimonianza di viaggio alternativa e diretta dall'Ucraina*

A Zhitomir, c'è una grande adesione alla posizione del governo e si confida molto in un'offensiva di primavera, che dovrebbe permettere la riconquista del terreno perduto.

Ma le cose non sono affatto semplici, come si può ben immaginare. Ho parlato con alcune persone amiche, che mi hanno descritto con lucidità le prospettive.

Una di loro mi ha detto: "L'Ucraina non ha che questa alternativa: o vincere o morire".

Non c'è retorica in questa affermazione, e spiega: "Il dominio russo sarebbe lo schiacciamento dell'Ucraina, la sua fine come nazione".

L'altro amico dice la stessa cosa per la Russia: "Se la Russia perde, la Federazione esplode, le repubbliche periferiche andranno per conto loro. Ci sono già delle cartine, nelle quali l'attuale territorio è diviso in quattro parti".

Dunque, sembra che non ci sia soluzione, se non quella di combattere e combattere, fino a resistere un minuto in più dell'avversario.

Viene in mente la Prima Guerra Mondiale, con la quale esistono tante altre analogie. Anche lì, l'incendio della guerra si è spento solo quando non ci fu più niente da bruciare.

Il vincitore umiliò il vinto, nell'illusione di impedirgli per sempre di riprendere le ostilità; sappiamo come andò a finire e come furono profetiche le parole di Benedetto XV: "Le nazioni non muoiono, ma aspettano frementi l'occasione della vendetta".

Per questo, è importante il contesto internazionale.

Va riconosciuto il diritto dell'Ucraina alla difesa, ma non siamo di fronte a una partita di calcio, bensì a una tragedia che sta cambiando il mondo. I due attori, che si affrontano sul campo, non hanno la possibilità di uscire dal pantano in cui li ha gettati l'attacco russo.

Russia e Ucraina sono prigioniere di sabbie mobili, dove stanno affondando. Le altre potenze non possono continuare a stare a guardare, auspicando che il primo ad affondare sia il nemico.

[Continua..]

# Lettura settimanale - Evangelo secondo - Mt 14,13-22

## Dal Salmo 51

**Pietà di me, o Dio, nel tuo amore;  
nella tua grande misericordia  
cancella la mia iniquità.  
Lavami tutto dalla mia colpa,  
dal mio peccato rendimi puro.  
Sì, le mie iniquità io le riconosco,  
il mio peccato mi sta sempre dinanzi.  
Contro di te, contro te solo ho peccato,  
quello che è male ai tuoi occhi, io l'ho  
fatto.  
Crea in me, o Dio, un cuore puro,  
rinnova in me uno spirito saldo.  
Non scacciarmi dalla tua presenza  
e non privarmi del tuo santo spirito.  
Rendimi la gioia della tua salvezza,  
sostienimi con uno spirito generoso.**

## Padre Nostro....

In quel tempo, Gesù partì di là su una barca e si ritirò in un luogo deserto, in disparte. Ma le folle, avendolo saputo, lo seguirono a piedi dalle città. Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, sentì compassione per loro e guarì i loro malati. Sul far della sera, gli si avvicinarono i discepoli e gli dissero: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; congeda la folla perché vada nei villaggi a comprarsi da mangiare». Ma Gesù disse loro: «Non occorre che vadano; voi stessi date loro da mangiare». Gli risposero: «Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!». Ed egli disse: «Portatemeli qui». E, dopo aver ordinato alla folla di sedersi sull'erba, prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li diede ai discepoli, e i discepoli

alla folla. Tutti mangiarono a sazietà, e portarono via i pezzi avanzati: dodici ceste piene. Quelli che avevano mangiato erano circa cinquemila uomini, senza contare le donne e i bambini. Subito dopo costrinse i discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull'altra riva, finché non avesse congedato la folla.

## DOMANDE

- Trovi qualche momento di solitudine per stare davanti a Dio?
- La tua prudenza sconfinava con la poca fede in Dio?
- Quando cerchi Gesù, di che cosa hai fame?

## RIFLESSIONI

La moltiplicazione dei pani si presta a essere una chiave sintetica per interpretare tutti gli altri miracoli. Il vangelo insiste soprattutto sul messaggio che trasmette: la rivelazione di Gesù come il Messia misericordioso che si prende cura della folla, sfamando tutti i suoi bisogni. La narrazione mostra chi è Lui nei nostri confronti e come risponde al bisogno di ciascuno di noi. Come Gesù sfama il desiderio dell'uomo?

Gesù, il Figlio di Dio, intenzionalmente sceglie di ritirarsi in disparte, in un luogo deserto. Non è in fuga. Al contrario, proprio per curare meglio la sua missione e per rispondere ai bisogni della gente, Gesù sapeva scegliere e fermarsi nei luoghi adatti. Ciò richiama anche noi a trovare momenti di 'deserto' in cui stare con il Signore, pur nei frenetici ritmi di vita quotidiana.

La moltiplicazione dei pani parte dallo sguardo di Gesù, dalla sua capacità di vedere il bisogno e farsi raggiungere dalla sofferenza dell'altro; vive la compassione

ossia si lascia toccare e scomodare; 'sente' il dolore dell'altro come proprio. Occorre imparare a vedere oltre se stessi, a riconoscere i bisogni dell'altro/a.

La cura di Gesù è molto concreta: non è fatta di sole parole e non è nemmeno troppo 'spirituale'. Parte dalla cura del corpo, dai bisogni elementari. Il vangelo parte da una risposta ai bisogni umani fatta di gesti concreti e familiari: dar da bere, nutrire, vestire, curare, visitare...

Accanto a questo, Gesù risponde alla folla che lo segue anche dedicando molto tempo all'annuncio. Lo testimoniano molti altri episodi del vangelo: pure la Parola di Gesù è nutrimento per il cuore dell'uomo.

«Qui non abbiamo altro che cinque pani e due pesci!»: la povertà dei mezzi. Quante volte avviene nella nostra vita: vediamo i bisogni, ne siamo sinceramente toccati, ma non sappiamo cosa fare! I discepoli sono presi dall'ansia del domani, dalle preoccupazioni per le risposte concrete...: Ormai è tardi, congeda la folla...Il Vangelo dice l'importanza di ammettere la propria debolezza, il senso di inadeguatezza o il non sapere come fare che, a volte, ci lascia sconsolati: non abbiamo altro che cinque pani e due pesci. Gesù ci dà un esempio di come stare di fronte alla sproporzione di questa povertà. Anzitutto, sa valorizzare ciascuno per quel che ha: voi stessi date loro da mangiare.

Qui tocchiamo con mano la fiducia che Dio ripone in noi, dandoci un simile compito. La risposta di Gesù di fronte alle poche vivande dei discepoli ci insegna un'accoglienza incondizionata. Non conta la quantità, il condividere il poco, anche il poco che si è in una data situazione, permette a Lui di farlo bastare per tutti.

Gesù sfama il desiderio dell'uomo con un banchetto che ha risonanze eucaristiche, ma che primariamente è un pasto. La Bibbia

ci insegna a valorizzare questo gesto così quotidiano: mangiare insieme tra le persone non è mai solo un tempo per cibarsi, ma un'occasione per incontrare l'altro. Il pasto è momento di comunione, una pausa in cui si sta e si condivide. Il Signore non chiede opere difficili quanto piuttosto di riscoprire il tesoro racchiuso già nei gesti quotidiani. Allora possiamo apprezzare il valore ulteriore dischiuso dagli stessi gesti che Gesù compie che diventano per noi il segno eloquente del suo condividere tutto, a partire da se stesso. Ripetere il gesto di Gesù non è semplicemente "fare" un rito ma è l'avvio di un cammino di dono e di condivisione: del pane, dei beni materiali, delle nostre capacità, tempo, così come ha fatto Lui..." Fate questo in memoria (cioè "come ho fatto io") di me".

Tutti mangiarono a sazietà. Gesù sazia il desiderio di tutti i suoi figli, parte dai bisogni del corpo per saziare quello di amore, di incontro, di riconoscimento presente nella profondità del nostro cuore. Sentire la sua presenza, nutrirsi del suo pane, ci fa capaci di donare attenzioni e cura, ascolto e perdono a tutti coloro che incontriamo.

*È bello cantare inni al nostro Dio, è dolce innalzare la lode. Il Signore ricostruisce Gerusalemme, raduna i dispersi d'Israele; risana i cuori affranti e fascia le loro ferite. Egli conta il numero delle stelle e chiama ciascuna per nome.*

*Grande è il Signore nostro, grande nella sua potenza; la sua sapienza non si può calcolare. Il Signore sostiene i poveri, ma abbassa fino a terra i malvagi. Intonate al Signore un canto di grazie, sulla cetra cantate inni al nostro Dio. Egli copre il cielo di nubi, prepara la pioggia per la terra, fa germogliare l'erba sui monti, provvede il cibo al bestiame, ai piccoli del corvo che gridano. Non apprezza il vigore del cavallo, non gradisce la corsa dell'uomo. Al Signore è gradito chi lo teme, chi spera nel suo amore.*

*salmi 147*

## AVVISI

**DOMENICA 14 MAGGIO - VI DI PASQUA - FESTA DELLA MAMMA**

**LUNEDI' 15 MAGGIO**

Ore 20:45: Lectio comunitaria sul Vangelo di Matteo

**MARTEDI' 16 MAGGIO**

Ore 21: Recita comunitaria del S. Rosario in Via Galeno 27/Doberdò 22

**MERCOLEDI' 17 MAGGIO**

Ore 9: Lectio comunitaria sul Vangelo di Matteo

**GIOVEDI' 18 MAGGIO - ASCENSIONE DEL SIGNORE**

Ore 21: Recita del S. Rosario in chiesa (si ripete tutti i giovedì di maggio)

**DOMENICA 21 MAGGIO - VII DI PASQUA - DOPO L'ASCENSIONE**

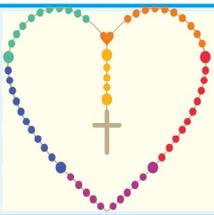
Sarà celebrata la liturgia dell'Ascensione del Signore

Ore 11.30: S. Messa con festa degli anniversari di Matrimonio

Ore 16: Battesimo

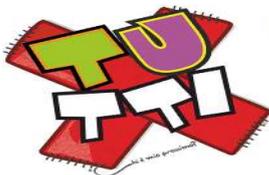
**DOMENICA 28 MAGGIO - SOLENNITA' DI PENTECOSTE**

Ore 11:30 S. Messa con celebrazione di due Battesimi



**NEL MESE DI MAGGIO  
RIPRENDE L'INIZIATIVA DEL ROSARIO NEI CASEGGIATI  
CHI LO DESIDERA  
DIA LA PROPRIA ADESIONE  
AI SACERDOTI**

31 Maggio: Processione Mariana - Ritrovo h 20.50 - Partenza h 21  
Tragitto: via Breda 138 - via Breda  
cortile interno via Breda 162/via Fortezza 21 - Chiesa  
Si cercano persone per portare la statua della Madonna



**APERTE LE ISCRIZIONI PER  
L'ORATORIO ESTIVO 2023!**

NOEMI E GUIDO VI ASPETTANO PRESSO  
L'ORATORIO CRISTO RE, VIA  
SANT'UGUZZONE 25

**Dal 12/05 al 31/05  
dal lunedì al venerdì  
dalle 14.30 alle 17.30.**

**Ci trovate nella stanza del seminterrato**

**Contatto: 320.249304**

